



L'importanza  
del gioco  
nello  
sviluppo del  
bambino

# La vitrine du magasin de Jouets, Timoleon Marie Lobrichon

*I desideri dei bambini danno ordini al futuro.* Erri De Luca

L'opera, ambientata in Francia alla fine dell'Ottocento, è realizzata dal pittore e illustratore Timolèon Marie Lobrichon, raffigura bambine di diversa età che, affacciate alla vetrina di un negozio di giocattoli. Osservano l'interno con sguardi che manifestano emozioni diverse: da malinconia a interesse e curiosità, tanto intense da appoggiare mani e naso al vetro stesso del negozio.

Il focus del dipinto è orientato, infatti, sul gruppo di ragazze che vengono poste in primo piano e rappresentate attraverso colori nitidi e contorni definiti, a differenza di altri personaggi che rimangono sullo sfondo ignari della scena appena descritta.

I sensi in gioco sono il tatto e la vista, ma quello che ci ha colpito di più del quadro è quell'emozione che trasmette lo sguardo e la postura dei bambini. Proprio da questa curiosità e desiderio ci siamo ispirati per la nostra mostra virtuale, indirizzata a genitori, educatori e insegnanti.



# Condivisione, Vera Cavallo

*I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni più serie. Michel De Montaigne*

Il bimbo nella foto, a destra, si chiama Edoardo e in questa foto aveva un anno. È nato in quarantena quindi ha vissuto i primi 6 mesi della sua vita soprattutto a casa con i genitori e il suo cane. Le prime volte in cui siamo andati al parco si avvicinava solo ai cani. Aveva paura delle persone sconosciute e piangeva quando gli rivolgevano la parola.

Piano piano si è abituato a stare vicino agli altri adulti e agli altri bambini.

Dall'ansia dei primi giorni ha imparato ad accogliere e apprezzare i rumori del parco e ascoltare le domande che gli venivano rivolte. Ha imparato a comunicare e parlare con gli altri bambini, si è fatto incuriosire dai loro giochi e ha imparato a condividere con loro i suoi, ha imparato a donare o aiutare chi è in difficoltà, a collaborare per un obiettivo comune, a tollerare la frustrazione e a offrire compagnia e divertimento. Inoltre attraverso il confronto con gli altri ha anche sviluppato la sua intelligenza, la sicurezza in sé stesso e la sua identità. E così il parco è diventato presto uno dei suoi luoghi preferiti.



# Immaginazione, Chiara Pronesti

R. Steiner (antroposofa austriaco) dava molta importanza al gioco soprattutto nella vita dei bambini piccoli, vedendo in esso un'occasione attraverso cui sviluppare capacità e talenti. Sottolineava come attraverso l'attività ludica si potesse trovare il mezzo principale per esprimere in piena libertà potenzialità e talenti. I bambini lasciati liberi di giocare, sperimentano la forza di volontà. Attraverso le gioie e le sconfitte, essi imparano a riconoscere le proprie possibilità, i propri limiti e a relazionarsi con il mondo esterno. Risulta fondamentale quindi dare spazio il più possibile al gioco, all'intuizione, alla fantasia e alla creatività.

In questo scatto Diego (3 anni) e Lorenzo (5 anni), attraverso la relazione, l'immaginazione e il pensiero creativo e libero costruiscono una macchina, in grado non solo di divertirli, ma di dar loro anche sicurezza e "contenerli". Per la realizzazione hanno utilizzato elementi non strutturati, guidati dalla sola forza dell'immaginazione e della percezione del mondo.





# Esplorazione, Chiara Giuseppucci

*I bambini sono fiori da non mettere nel vaso: crescono meglio stando fuori con la luce in pieno campo. Con il sole sulla fronte e i capelli ventilati: i bambini sono fiori da far crescere nei prati. Roberto Piumini*

In un'epoca caratterizzata da tecnologia sempre più pervasiva e ritmi frenetici, l'importanza di educare e far fare esperienza ai bambini in contatto con la natura diventa cruciale. La natura ha infatti da sempre rivestito un ruolo fondamentale nell'educazione dei bambini in quanto è considerata fonte di grande esperienza. Attraverso questo scatto intendo far riflettere su quanto, per mezzo del gioco all'aria aperta, i bambini hanno occasione di esprimere la propria spontaneità, di esplorare, incuriosirsi e di crescere. Essendo poi la prima fonte di percezione e stimolazione sensoriale, la natura e il gioco all'aria aperta favorisce poi lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo del bambino.

# Travestimento, Sofia Zamboni

*Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita vuol dire conservare la curiosità di conoscere il piacere di capire la voglia di comunicare. Bruno Munari*

Cosa c'è di più bello se non esprimere la propria personalità; qualcosa di più importante nel nostro mondo, in una società in cui tutti voglio essere liberi di esprimersi senza venire etichettati o emarginati. I bambini, ogni giorno, lo fanno attraverso il gioco. Giocare non è solo un modo per investire o occupare il proprio tempo, è una possibilità di guardare il mondo con occhi differenti, con meraviglia e curiosità. Travestirsi, a questo proposito, è solo una delle tante modalità di gioco che può essere utilizzata per trasmettere ciò che si vorrebbe essere, ciò a cui si vorrebbe assomigliare, o, addirittura per esprimere i propri talenti e tratti della personalità. Educatori, adulti e genitori dovrebbero essere, quindi, in grado di accettare il gioco dei bambini, valorizzarlo e utilizzare quei travestimenti con la stessa libertà con cui lo fanno loro, senza la paura di essere giudicati





# Espressione, Martina Mongardi

*Il gioco è il lavoro dei bambini, l'arte è il gioco degli adulti. Maria Lai*

Una mano sporca di colore che lascia il suo segno nel mondo, come espressione di sé stessi e della propria personalità. L'impronta di un bambino che cerca il suo spazio e ci ricorda che siamo unici, che abbiamo il diritto di esprimerci e lasciare una traccia del nostro passaggio. L'arte libera le nostre emozioni e ci permette di entrare in contatto con il mondo circostante, senza veicolare le nostre scelte e offuscare la nostra anima. La creatività svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione infantile e per questo andrebbe valorizzata, sia nell'espressione libera del bambino, sia nel contesto istituzionale. Contribuisce a rafforzare la consapevolezza di sé e a determinare la costruzione della propria personalità, attraverso la conoscenza di ciò che ci circonda e di ciò che racchiudiamo nella nostra anima.

# Rappresentazione, Lucia Solaroli

In questa immagine possiamo osservare due bambini intenti a giocare nella cucina di fango. I giochi da cucina sono tra i preferiti dei bambini quando parliamo di gioco simbolico, ovvero riprodurre le attività dei grandi in forma ludica. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo cognitivo dei bambini fra i 2 e i 7 anni. È l'angolo per il rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo e intellettuale. Attraverso il gioco simbolico il bambino è sollecitato ad assumere diversi ruoli, a instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere e condividere modelli comportamentali, a collaborare e cooperare con gli altri, a far giochi di finzione in piena libertà. Durante il gioco simbolico il bambino è portato a comunicare con i compagni, ma molto spesso parla anche da solo, esprimendo naturalmente le sue idee e improvvisando dialoghi che gli ricordano l'ambiente familiare. Grazie a questo tipo di gioco i bambini sono stimolati a riprodurre situazioni reali che portano allo sviluppo dell'immaginazione inventando sempre storie nuove; dell'integrazione dell'apprendimento legato a prodotti e oggetti che ruotano attorno alla cucina come frutta, verdura, altri alimenti, e poi componenti e accessori della cucina, imparando i nomi, i colori e a che cosa servono e infine favorisce la socializzazione con i coetanei.

